

LE STIME DI RAGAINI, AD DI BANCA CESARE PONTI

# «Nelle imprese i soldi dello scudo»

di MASSIMO DEGLI ESPOSTI

— MILANO —

**Q**UESTA volta sì: lo «scudo» sarà un successo e i capitali torneranno a fiumi dalle vacanze nei paradisi fiscali. Quello che per molti è l'ennesimo condono fiscale è già stato preceduto dal fervido lavoro degli evasori da un lato e delle banche che potrebbero curarne il «pentimento», dall'altro. Tra queste, in prima linea c'è la Banca Cesare Ponti (gruppo Carige), piccola boutique finanziaria per milanesi storicchi, con sede in piazza Duomo. Una banca tanto specializzata in pratiche del genere che la capogruppo l'ha voluta in casa, a Genova, con una propria agenzia, in vista dell'avvio dell'operazione scudo. E l'amministratore delegato Andrea Ragaini ammette che «da qualche tempo c'è la fila davanti al mio ufficio».

## Perché è molto vantaggioso?

«Beh, senza entrare nel merito morale dell'operazione, mi pare che l'aliquota del 5% sia molto conveniente a fronte della possibilità di regolarizzare capitali illecitamente esportati»

## Siamo al terzo scudo. I due precedenti non furono proprio un successo. Questo sì, secondo lei?

«Penso di sì. I 300-500 miliardi di cui si è letto sono frutto di un malinteso. Ma noi stimiamo che potranno rientrare più di 100 miliardi»

## Perché è così ottimista?

«Le condizioni molto favorevoli sono il primo motivo. Il secondo è che la guerra ai paradisi fiscali è or-

mai condivisa dai principali paesi sviluppati. Restare all'estero è ormai troppo rischioso»

## Dove finiranno i soldi rientrati? Entreranno nel circolo virtuoso dell'economia?

«I due precedenti scudi non avevano prodotto risultati. La gran parte dei capitali rientrati erano stati investiti in immobili o in titoli speculativi. Ma questa volta sento tanti miei clienti decisi ad approfittare dello scudo per immettere capitali nelle aziende. Così può diventare la risposta alla stretta creditizia»

## Milano e la Lombardia hanno sempre fatto la parte del leone, incamerando il 60% dei capitali rimpatriati. Sarà così anche questa volta?

«Il sistema bancario è cambiato, è meno milancentrico e quindi i rientri saranno meno concentrati. Comunque credo che qui in Lombardia finirà comunque il 30-40% del totale»

## Una bella boccata d'ossigeno anche per il mondo finanziario milanese...

«Certo» dopo la crisi dell'ultimo anno, l'arrivo di tanti capitali rimetterà in moto l'attività. Spero con allocazioni meno sofisticate e opache di quelle che hanno poi portato al tracollo di settembre 2008»

## Voi avete poche migliaia di clienti, tutti molto danarosi. Quanti aderiranno?

«Penso quasi il 100 per cento di chi ha denaro all'estero e non l'ha già fatto rientrare in precedenza»

## Il rifugio è sempre la Svizzera?

«Per il 40-50% sì. La novità è San Marino da cui si pensa arriveranno fino a 15 miliardi»

## UMORI

«Questa volta aderirà il 100% dei clienti E investiranno nelle aziende di famiglia»

24 ECONOMIA & FINANZA

**Il pacchetto**  
Una banca specializzata in pratiche del genere che la capogruppo l'ha voluta in casa, a Genova, con una propria agenzia, in vista dell'avvio dell'operazione scudo.

**I numeri**  
I 300-500 miliardi di cui si è letto sono frutto di un malinteso. Ma noi stimiamo che potranno rientrare più di 100 miliardi»

**Il rifugio è sempre la Svizzera?**  
«Per il 40-50% sì. La novità è San Marino da cui si pensa arriveranno fino a 15 miliardi»

**Accordo Intesa Sanpaolo-Assolombarda: «Ricapitalizzate e vi daremo credito»**  
Trentocinquanta milioni a disposizione. Presenza: «Dalla crisi si esce solo insieme»

**«Nelle imprese i soldi dello scudo»**

